

La marina di Teheran colpisce una nave mercantile: «Hormuz chiuso fino a nuovo ordine». La risposta americana: «Nuovi attacchi» di Redazione Online

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 12 luglio 2026)



Un cargo mercantile nei pressi dello stretto di Hormuz

- Il 28 febbraio Usa e Israele hanno attaccato l'Iran. Uccisi Khamenei e decine di leader. L'Iran ha risposto colpendo Israele, le basi Usa nel Golfo e i Paesi che le ospitano, **bloccando lo Stretto di Hormuz** e mobilitando Hezbollah in Libano
- Il 17 giugno, Iran e Usa hanno firmato un **memorandum d'intesa in 14 punti**. Da giovedì 18 è partito il periodo di 60 giorni per negoziare e raggiungere l'accordo finale. Riaperto lo stretto di Hormuz. Il primo round di colloqui si è svolto il 21 giugno, con la mediazione di Qatar e Pakistan
- Il presidente del Parlamento e capo negoziatore con gli Usa, Ghalibaf, ha rivendicato «la **sovranità dell'Iran sullo stretto di Hormuz**», precisando che «la gratuità del passaggio vale solo per i 60 giorni del memorandum d'intesa». Secondo il New York Times, anche l'Oman, alleato degli Usa, sta spingendo per riscuotere i pagamenti dalle navi in transito in accordo con l'Iran, nonostante le obiezioni di Washington
- Israele ed Hezbollah hanno stipulato un fragile **cessate il fuoco** in Libano. Le due parti si sono più volte accusate a vicenda di aver violato la tregua, che però sembra reggere
- L'8 luglio, in risposta agli attacchi sferrati dall'Iran contro le navi che attraversavano lo stretto di Hormuz, **gli Usa hanno ricominciato a colpire l'Iran**. Il 10 luglio Trump ha detto

che considera «concluso» l'accordo di cessate il fuoco, ma che gli Usa proseguiranno i colloqui volti a porre fine alla guerra. L'11 luglio, fonti Usa hanno rivelato a Cbs News che l'Iran avrebbe ammesso che attaccare le navi è stato «un errore». Dietro tali attacchi ci sarebbe «un gruppo di estremisti fuori controllo»

L'attacco americano sulla costa meridionale

Le Guardie rivoluzionarie iraniane affermano che l'esercito degli Stati Uniti ha lanciato un attacco aereo contro diverse basi costiere e torri di comunicazione sulla costa meridionale.

L'equipaggio abbandona la nave colpita

L'equipaggio della nave portacontainer colpita dal fuoco iraniano nello Stretto di Hormuz ha abbandonato la nave in fiamme. Lo ha annunciato l'agenzia britannica per la sicurezza marittima Ukmt. Secondo l'Ukmt, l'attacco è avvenuto a 9 miglia nautiche (circa 17 km) a est della penisola di Moussandam, appartenente al Sultanato dell'Oman, e ha provocato un incendio a bordo. «L'equipaggio ha abbandonato la nave e si è imbarcato su una scialuppa di salvataggio» ha precisato l'agenzia.

Il Comando centrale Usa: «L'Iran ha fallito»

«All'Iran è stata concessa un'ulteriore opportunità per dimostrare il rispetto del Memorandum d'intesa dopo essere stato chiamato a rispondere dei precedenti attacchi contro navi commerciali, ma ha nuovamente fallito» ha dichiarato il Comando Centrale americano nel suo messaggio. «In risposta, gli Stati Uniti stanno imponendo un costo elevato continuando a ridurre la capacità dell'Iran di attaccare i marittimi civili e le navi commerciali che transitano liberamente attraverso lo stretto» ha aggiunto.

La tv di Teheran: «Colpite città già prese di mira»

La tv di Stato iraniana ha riferito che sono state udite esplosioni in città chiave lungo la costa meridionale dell'Iran, tra cui Asaluyeh, Deyr, Bushehr, Bandar Abbas e Sirik, tutte già prese di mira in precedenti ondate di attacchi statunitensi. **Le aree interessate comprendono importanti centri energetici e siti militari iraniani.** L'emittente ha riferito che un attacco ha colpito Konarak, sul Golfo di Oman, nei pressi della città portuale di Chabahar, senza però fornire dettagli sugli eventuali danni.

Hegseth: «L'Iran ha fatto scelta sbagliata

«L'Iran ha fatto una scelta sbagliata. Ora ne paga le conseguenze». Lo afferma su X il capo del Pentagono, Pete Hegseth, allegando al suo messaggio il post dello Us Centcom che annunciava il lancio di nuovi attacchi americani all'Iran.

Nuovi attacchi americani

Le forze americane hanno lanciato «la terza serie di attacchi della settimana contro l'Iran, in risposta all'aperta aggressione da parte del Corpo delle Guardie della rivoluzione islamica contro la M/v Gfs Galaxy, una nave portacontainer battente bandiera cipriota in transito nello Stretto di Hormuz». **Lo afferma il Centcom, il Comando centrale americano**, sottolineando che un membro civile dell'equipaggio risulta disperso e l'imbarcazione non è in grado di proseguire il viaggio a causa di un incendio a bordo e di gravi danni alla sala macchine.

Missile contro una nave che tentava il passaggio

La decisione di chiudere lo stretto di Hormuz è arrivata dopo il lancio di un missile, da parte delle Guardie della rivoluzione islamica, contro una nave mercantile che tentava di attraversare lo Stretto di Hormuz. Lo riporta Axios, citando fonti americane. La nave è stata colpita e ha riportato gravi danni.

L'attacco alla premier Meloni

Nella giornata di sabato 11 luglio le notizie dall'Iran avevano suscitato polemiche anche in Italia. [Il quotidiano Hamshari ha infatti pubblicato una lista nera](#) con le foto dei presunti responsabili della morte dell'ayatollah Ali Khamenei: tra loro anche la premier Giorgia Meloni. In Italia non sono mancate le reazioni, con molti messaggi di solidarietà alla presidente del consiglio.

La marina iraniana: «Stretto di Hormuz resta chiuso»

La marina delle Guardie Rivoluzionarie iraniane ha annunciato che lo Stretto di Hormuz resterà chiuso fino a nuovo ordine di riapertura, quindi per un periodo al momento indeterminato. Lo riferisce l'agenzia di stampa turca Anadolu.